

## ***Si avvicina il Natale del Signore: siamo pronti ad attraversare?***

Si avvicina il Natale del Signore. Vi giunga il mio augurio, pensando ai pastori di Betlem. "Attraversiamo fino a Betlemme!" Ecco, so che ci piace tanto il classico "Adeste, fideles"...ma oggi il "Venite, fedeli" deve essere aggiornato: il verbo del Natale è "Attraversare"...perché c'è qualcosa di traverso che deve essere attraversato.

Il primo ad attraversare è il Verbo della vita che si fa carne. Di traverso, tra Dio e l'uomo, ci si è messo il peccato e tutto quello che lo produce e tutto quello che ne consegue. Il Verbo, attraversa lo spazio che sembrava incolmabile tra il cielo e la terra...e così, cose dell'altro mondo vengono ad accadere in questo mondo.

Poi Maria e Giuseppe: attraversano l'umanità equilibrata e ragionevole, per toccare la sponda dell'impossibile. Ora sì che si può attraversare: se il Verbo si è fatto carne, allora anche la mia carne può dire il Verbo.

I Pastori, i Saggi dell'Oriente (Re Magi per la tradizione), Simeone ed Anna, Elisabetta e infine anche Zaccaria...tutti attraversano: è un Esodo, è una Pasqua...è il Natale.

Amici, quante cose ci si mettono di traverso nella vita...ma il Natale ci dice: attraversa, fino a Betlemme, fino a vedere un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia. Là c'è il segno che cose dell'altro mondo accadono in questo mondo. Fidiamoci dell'annuncio del Natale!

## ***Da Maputo a Seriate in Italia pieno di fiducia!***

Come sapete, mi trovo in Italia per un periodo di ferie. Durante l'anno abbiamo avuto occasione di condividere le gioie e le fatiche del progetto nel Bairro Unidade 7, Comunità Maria Ausiliatrice. È stato un lavoro molto bello, di grande utilità, e che ci domanda ancora uno sforzo per essere concluso. Ho fatto il massimo possibile, io stesso in prima persona a lavorare in cantiere...ma la grave crisi economica che si è abbattuta sul Mozambico non ci ha permesso di concludere.



Sale, bagni, zone d'ombra e una parte del muro di cinta ce l'abbiamo fatta...un miracolo, credetemi. Ora tutte le attività educative hanno a disposizione spazi adeguati e da subito il beneficio è stato evidente. Resta da finire il muro di cinta sulla strada principale, i portoni, la messa in sicurezza e l'isolamento del tetto delle sale. Sono lavori necessari, urgenti, perché il contesto di forte microcriminalità quale è il Bairro, ci impone un'attenzione particolare alle strutture. Vi chiedo, per favore, potete darci ancora una mano?



Ovviamente, ci tengo a precisare, tutto questo progetto è pienamente condiviso dalla comunità religiosa e parrocchiale dehoniana di Maputo e dal padre Provinciale della Provincia Mozambicana. Fatemi sapere, ne possiamo parlare con calma e, utilizzando i format di sempre, posso scrivere nel dettaglio, anche se il progetto continua sempre il

medesimo, si tratta di riuscire a portarlo a compimento. So per certo che sarebbe stato bello poter chiudere il progetto in questo 2016, e come potrete vedere dal materiale di documentazione video-fotografica, sinceramente abbiamo fatto tanto. Vi sia di sostegno nel discernimento il fatto che tutto, davvero tutto è di preziosissima utilità e di grande impatto.

*p. Giuseppe Meloni scj, missionario in Mozambico*

